Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

DECRETO SINDACALE

N. **14** del **10/04/2017**

ORDINANZE E DECRETI

OGGETTO:RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO. - NOMINA DEL DOTT. GUIDA ENNIO.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Considerato che la prevenzione della corruzione è assicurata, oltre che dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, anche da un responsabile nominato per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Richiamati al riguardo i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge citata che testualmente dispongono:
-"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. ….";
-"8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti

destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, col quale in esecuzione di quanto prescritto dall'articolo 1, comma 35, della Legge 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Preso atto che l'articolo 43, comma 1 del sopracitato Decreto Legislativo 33/2013 dispone che "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, ...";

Considerato che come precisato nella Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 - Delibera ANAC n. 831/2016 "la figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. D'ora in avanti, pertanto, il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

Vista la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale precisa che la scelta di individuare di norma il segretario quale responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali è da rintracciarsi nell'art. 97 del D.lgs 267/2000, in base al quale il segretario "svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico amministrativa nei confronti dell'organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";

Vista la Delibera della CIVIT n.15 del 13.03.2013 che esprime l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Visto, altresì, l'art. 50, comma 10, del D.lgs.267/2000 che attribuisce al Sindaco la competenza circa la nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi e l'attribuzione degli incarichi dirigenziali;

Visto il provvedimento n. 11 del 30/03/2017 che ha attribuito al dott. Guida Ennio la titolarità della Segreteria del Comune di Ascoli Piceno;

Ravvisata la necessità in base alle normative su esplicitate, di formalizzare e di individuare il Segretario, dott. Guida Ennio, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza;

Ricordato che ai sensi della sopra richiamata Legge 190/2012, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, e definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Pianto triennale di Prevenzione della Corruzione, e propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ogni anno pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

Dato atto che il dott. Guida Ennio, Segretario Generale del Comune di Ascoli Piceno, è in possesso dei requisiti di esperienza, capacità e affidabilità idonei a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge;

Dato atto che la nomina in oggetto non comporta ulteriori costi a carico del bilancio dell'Ente;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1) di individuare e nominare il Segretario Generale, dott. Guida Ennio, Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza dell' Ente;

2) di pubblicare il presente atto all'albo pretorio online, notificarlo all'interessato e trasmetterlo in copia ai Responsabili di Settore, alla Giunta e all'Organismo Indipendente di Valutazione, nonché all'ANAC, utilizzando la procedura dalla stessa predisposta;

3) di inviare pertanto i dati relativi alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza esclusivamente con il Modulo_ANAC_Nomina_RPC compilato digitalmente in ogni suo campo alla casella e-mail anticorruzione@anticorruzione.it;

4) di pubblicare il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione sul sito web dell'Ente nell'apposita sezione "amministrazione trasparente".

Li, 10/04/2017

IL SINDACO
avv. Guido Castelli